



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Direzione Generale per il bilancio e la programmazione economica,  
la promozione, la qualità e la standardizzazione delle procedure



# Comunicare nella Pubblica Amministrazione che cambia

COMPA  
15<sup>^</sup> SALONE EUROPEO  
DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA  
DEI SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE

MILANO  
21-23 ottobre 2008

Nuovo quartiere fieristico  
Strada Statale del Sempione, 28 - 20017 Rho (MI)

# MIBAC



**Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Basilicata**

Direttore Regionale: Alfredo Giacomazzi

Coordinatore per la Comunicazione: Elvira Pica,  
Massimo Carriero

Corso XVIII Agosto, 1860

85100 Potenza

Tel. 0971 328111

Fax 0971 328220

dr-bas@beniculturali.it

www.basilicata.beniculturali.it

**Soprintendenza Archivistica per la Basilicata**

Soprintendente: Donato Tamblé

Coordinatore per la Comunicazione:  
Donatino Miranda

Via Discesa San Gerardo, 7

85100 Potenza

Tel. 0971 24868

Fax 0971 330070

so-bas@beniculturali.it

**Il progetto di schedatura informatizzata, riordinamento e inventariazione degli archivi diocesani della Basilicata**

Donato Tamblé, Donatino Miranda

Il progetto in questione ha consentito di censire e inventariare con l'uso delle più moderne tecnologie il rilevante patrimonio documentario degli archivi diocesani della Basilicata, che costituisce una fonte di conoscenza non solo per la storia della Chiesa Cattolica e della religione nella regione, ma anche per la storia della società, dell'arte e della cultura, nonché delle tradizioni popolari e per la storia di famiglie, individui, associazioni e istituzioni. Si tratta di un patrimonio culturale fondamentale e complementare a quello conservato negli Archivi di Stato di Potenza e di Matera e negli archivi storici comunali. La lettura integrata di questo patrimonio fornisce la chiave per ricostruire la storia e attraverso essa scoprire le radici del presente.

Il progetto – che per brevità abbiamo voluto chiamare DIOCESARCH (nome dato anche al portale e al sito web) – ha visto la fattiva collaborazione di Stato, Regione e Chiesa Cattolica nel comune interesse di assicurare la migliore tutela, conservazione, gestione, conoscenza, fruizione e valorizzazione del patrimonio archivistico diocesano della Basilicata, nell'ottica di una politica culturale condivisa e nello spirito delle intese fra il Ministero per i Beni e le Attività culturali e la Conferenza Episcopale Italiana.

**Cronistoria**

Il 13 febbraio 2001 venne siglato un accordo di programma Quadro tra la regione Basilicata ed il Ministero per i beni e le attività culturali.

All'interno dell'accordo in materia di beni culturali figurava l'intervento denominato "Progetto per il riordino e la inventariazione della documentazione afferente gli archivi ecclesiastici della Basilicata", con un costo previsto per l'intervento pari allora a 1000 milioni di lire, finanziato con i fondi del P.O.R. Basilicata FESR Misura II.1-Azione A, 2000-2006, il cui soggetto attuatore risultava la Soprintendenza Archivistica per la Basilicata di Potenza. Definiti gli atti progettuali esecutivi, con determina dirigenziale regionale del 13/11/2003 N° 73N2003/D2221, veniva disposto un impegno contabile per l'esecuzione del progetto di € 516.456,00 a favore di questa Soprintendenza Archivistica.

Predisposto il bando di gara a procedura aperta, il 6 agosto 2005 veniva pubblicato sulla G.U.R.I. e sulla G.U.C.E. per l'appalto del: "Servizio di schedatura in formato elettronico, riordinamento e inventariazione della documentazione afferente gli Archivi diocesani della Basilicata; riproduzione ed archiviazione elettronica di immagini; progettazione grafica ed esecuzione di pagine web per l'accesso in linea alle informazioni; produzione di 1000 esemplari di un CD e/o DVD; spolveratura dei documenti; fornitura di apparecchiature e di software per l'acquisizione di immagini di documenti e per la costituzione di una base dati per la schedatura e la consultazione dei documenti, fornitura di arredi per la conservazione e la fruizione del materiale".

Al termine dei lavori della Commissione istituita per l'esame delle offerte pervenute, il lavoro è stato aggiudicato il 7 dicembre 2006 alla ATI IANUS S.r.l. – Servizi archivistici e A & S Informatica S.r.l. per un importo pari ad € 373.519,00 oltre IVA.

I lavori iniziati il 21/12/2006 sono conclusi l'8/11/2007 dopo una breve interruzione in una delle sedi.

Nell'ambito del progetto sono stati prodotti 67.000 records, 298 foto, 1645 immagini digitali e sono state impegnate circa 70 unità di personale, impiegate a vario titolo.

La Soprintendenza archivistica per la Basilicata, d'intesa con la regione Basilicata e con le autorità diocesane della Regione ha in fase avanzata di organizzazione un evento convegnistico ed espositivo museale, che sarà realizzato entro la fine dell'anno tendente a presentare e divulgare questo lavoro sia agli studiosi e specialisti del settore che al più vasto pubblico.



### Tipologia dell'intervento

Il Servizio di schedatura in formato elettronico, riordinamento e inventariazione della documentazione afferente gli archivi diocesani della Basilicata ha riguardato in particolare tutto il patrimonio documentario conservato negli archivi storici delle attuali diocesi lucane e precisamente l'Arcidiocesi di Acerenza, l'Arcidiocesi di Matera – Irsina, la Diocesi di Melfi – Rapolla – Venosa, l'Arcidiocesi di Potenza – Muro Lucano – Marsiconuovo, la Diocesi di Tricarico, la Diocesi di Tursi – Lagonegro. Le attuali sedi vescovili sono il frutto di un'evoluzione ed accorpamento di antiche diocesi fondate agli albori della cristianità, molte di esse di rito greco.

All'avvio dei lavori diverse sono state le situazioni che si sono dovute affrontare per il buon esito dell'intervento, sono stati necessari anche trasferimenti della documentazione a causa dei concomitanti lavori di restauro ad alcuni palazzi vescovili e comunque in prima istanza si è proceduto al censimento della documentazione, fase necessaria per una esatta cognizione della quantità e delle tipologie documentarie conservate. Successivamente si è effettuata l'analisi delle carte, l'individuazione dei vari nuclei archivistici (Curia vescovile, Capitolo cattedrale, Seminario diocesano ecc.), e quindi si è proceduto al riordinamento degli atti e alla loro descrizione archivistica. L'intervento ha permesso di ricostruire, per ogni archivio diocesano, la struttura ad albero e la descrizione archivistica di ogni suo livello fino all'unità archivistica, in base alle risorse economiche disponibili. Contestualmente sono state realizzate numerose acquisizioni ottiche dei documenti, è stato elaborato il software per la descrizione inventariale ed è stato messo a punto il portale del progetto. Inoltre sono state prodotte una notevole quantità di foto necessarie per la pubblicazione del portale stesso.

Presso ogni diocesi è stata infine realizzata una postazione informatica con arredi per la consultazione in sede.

I benefici derivanti dall'intervento sono molteplici, ma ancor prima di elencarli è indispensabile sottolineare che grazie all'impiego delle risorse economiche della Comunità europea e alla collaborazione tra Regione Basilicata e Soprintendenza Archivistica per la Basilicata, è stato possibile censire l'intero patrimonio conservato negli archivi storici delle diocesi lucane, aspetto non trascurabile se si considera che gli archivi ecclesiastici rappresentano una delle fonti primarie per la nostra storia. Questo patrimonio culturale, che fino ad oggi è stato di difficile fruizione, perché poco conosciuto, potrà essere messo a disposizione di tutti dallo studioso al semplice cittadino attraverso il servizio di consultazione disponibile sul portale unico degli archivi diocesani della Basilicata ([www.diocesarch.it](http://www.diocesarch.it)) per mezzo di banche dati che garantiscono un'efficiente ed efficace accesso alle informazioni, alla loro divulgazione e valorizzazione.





### Il portale "Diocesarch" della Basilicata

Il sito WEB [www.diocesarch.it](http://www.diocesarch.it) si articola in base alle modalità d'accesso: quella pubblica e quella privata. Con la prima modalità si accede al sito del progetto DIOCESARCH nel quale risiedono informazioni di carattere sostanzialmente informativo che soddisfano la curiosità di un generico navigatore illustrando cosa il sito contiene e come i contenuti sono stati organizzati. Per ogni sede diocesana (ente conservatore) vengono fornite informazioni in merito all'ubicazione della sede e sua raggiungibilità, alle condizioni di accesso e consultabilità della documentazione, al responsabile dell'archivio, ai recapiti; una descrizione degli enti produttori, l'elenco dei complessi archivistici in essa conservati, una bibliografia di base, oltre alla possibilità del visitatore di ricevere informazioni e interagire compilando un apposito *form*. In sostanza si tratta di una vetrina culturale con lo scopo di catturare l'attenzione e suscitare l'interesse dei navigatori. Le pagine che costituiscono questa modalità, prevalentemente di natura statica ed occasionalmente interfacciate dinamicamente ad un *database*, sono realizzate con un giusto *mix* di semplicità ed eleganza, ricorrendo in modo sapiente all'uso degli effetti multimediali. Con la seconda modalità, ad accesso privato, qualsiasi utente dovrà preventivamente registrarsi per ottenere l'autorizzazione per poter interagire con quest'area del sito. In tale area è possibile effettuare sia attività di gestione *versus database* sia attività di ricerca e consultazione. Le prime sono riservate ai soli addetti ai lavori secondo i profili d'accesso stabiliti nell'implementazione del *database*. Le seconde saranno concesse a quanti avranno fatto legittima richiesta ed idoneamente autorizzati. Per quanto riguarda le attività di consultazione del *database* si elencano le principali funzioni che via WEB sarà possibile utilizzare:

- consultazione dei complessi archivistici nella loro articolazione gerarchica fino al livello di unità archivistica;
- reportistica in base a *query* su campi liberi con restituzione in formato PDF;
- ricerca di informazioni sulla base di parole chiave e/o su campi;
- gestione consultazione archivio (domande di studio, ... etc).

Tutte le caratteristiche sopra elencate sia nell'area pubblica che nell'area privata sono conformi agli standard maggiormente in uso, come quelli stabiliti dal W3C in termini di usabilità (HTML) e di stile (CSS) nonché dalle specifiche del progetto MINERVA.

#### Crediti:

Coordinamento generale:  
Prof. Dott. Donato Tambiè,  
Soprintendente archivistico per la Basilicata  
Direttore dei lavori: Dott. ssa Donatina Miranda  
Commissione di esperti di archivistica:  
Dott. Michele Durante,  
Dott. Lucio Rafrano, Dott.ssa Valeria Verrastro  
Regione Basilicata: Dott. Mariano Schiavone  
Direzione tecnica della IANUS S.r.l.  
Servizi archivistici: Dott.ssa Maria Pietrafesa  
Progettazione software e sito web:  
Ing. Carlo Rosa,  
Carlo Gerardi, Enzo Nesta, Donato Pafundi,  
Maria Giovanna Toscano